

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACETATO DI PALLADIO (II)



Revisione 9 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 8 - 22.11.2022

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica	Acetato di palladio (II)
Codice prodotto	145
C.A.S. Registry Number	3375-31-3
Numero EINECS	222-164-4
Peso molecolare	224.5 g/mol
Formula bruta	(CH ₃ COO) ₂ Pd

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Usi consigliati: uso industriale. Catalizzatore per sintesi.

Usi sconsigliati: Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.

Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto

Fiorentino FI

055311861

055311791

Numero telefono

Numero Fax

Persona competente responsabile della
scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it
1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera
“Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia
e rianimazione

Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39)
081.545.3333

2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera
universitaria Careggi, U.O. Tossicologia
medica

Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39)
055.794.7819

3. Centro Antiveleni, Centro nazionale
d’informazione tossicologica, IRCCS
Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del
lavoro e della riabilitazione

Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39)
0382.24.444

4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera
Niguarda Ca’ Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel.
(+39) 02.66.1010.29

5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera
“Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica,
Dipartimento di farmacia clinica e
farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel.
800.88.33.00

6. Centro Antiveleni Policlinico “Umberto I”,
PRGM tossicologia d’urgenza Viale del
Policlinico 155, Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACETATO DI PALLADIO (II)



Revisione 9 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 8 - 22.11.2022

7. Centro Antiveleni Policlinico “Agostino Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica
Largo Agostino Gemelli 8, Roma
Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA
Piazza Sant’Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento
Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

1.5 Numero di registrazione

Esente secondo articolo 6(1)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Sensibilizzazione cutanea	1	H317
Danno oculare	1	H318
Pericolo a breve termine (acuto) per l’ambiente acquatico	1	H400
Pericolo a lungo termine (cronico) per l’ambiente acquatico.	1	H410

2.2 Elementi dell’etichetta

Pittogrammi



Avvertenze

Indicazioni di pericolo

PERICOLO

Può provocare una reazione allergica cutanea

Provoca gravi lesioni oculari

Molto tossico per gli organismi acquatici

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P273

Non disperdere nell’ambiente

P280

Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso

P305+P351+P338

In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACETATO DI PALLADIO (II)



Revisione 9 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 8 - 22.11.2022

	P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico
	P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico
2.3 Altri pericoli		NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.
3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI		
3.1 Sostanza PALLADIO ACETATO (II) ≤ 100 %		
Numero CAS	3375-31-3	
Numero EINECS	222-164-4	
Numero INDEX	Non disponibile	
STA	Orale LD50 > 5110 mg/kg (ratto)	
Fattore M acuto	100	
Fattore M cronico	10	
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO		
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso		
Inalazione	Portare il soggetto in zona molto ben aerata e per sicurezza consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.	
Ingestione	Chiamare subito un medico. Far bere immediatamente acqua (almeno 2 bicchieri). Non provocare il vomito.	
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua sciacquando accuratamente.	
Contatto con gli occhi	Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente). Consultare uno specialista oculista.	
Raccomandazioni:		
• Necessità di consultare immediatamente un medico		SI
• Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione		NO
• Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta		SI
• Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto		SI
• Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati		Usare guanti
• Per chi presta le prime cure, indossare i DPI		SI
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati		
Irritazione e bruciore agli occhi ed alla pelle		
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali		
Consultare immediatamente un medico		
5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO		
5.1 Mezzi di estinzione		
Mezzi di estinzione idonei	Mezzi di estinzione idonei: CO ₂ , polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACETATO DI PALLADIO (II)



Revisione 9 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 8 - 22.11.2022

- | | |
|---|---|
| Mezzi di estinzione non idonei | Nessuno in particolare |
| 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela | |
| In caso di incendio si possono sviluppare fumi tossici: monossido di carbonio. | |
| 5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi | |
| Informazioni generali | Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. |
| Equipaggiamento | Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti ignifughi, una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore in caso di grosse quantità di fumo. |
| 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE | |
| 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza | |
| 6.1.1. Per chi non interviene direttamente | |
| Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravento. | |
| 6.1.2. Per chi interviene direttamente | |
| Indossare : | |
| Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374 | |
| Abbigliamento completo conforme alle norme UNI EN 13034:2006 | |
| Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008 | |
| 6.2 Precauzioni ambientali | |
| Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali | |
| 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica | |
| 6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita | |
| Evitare la formazione di polveri | |
| 6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita | |
| Lavare la zona contaminata con acqua. | |
| 6.3.3. Eventuali altre informazioni | |
| nessuna | |
| 6.4 Riferimenti ad altre sezioni | |
| Nessuna | |
| 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO | |
| 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura | |
| 7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri | |
| Conservare nell'imballo originario etichettato. Richiudere immediatamente dopo l'uso | |
| 7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro | |
| Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. | |
| Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia | |
| 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità | |
| 7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione | |
| Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fogne ed al riparo dall'umidità e dalla luce diretta. | |

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACETATO DI PALLADIO (II)



Revisione 9 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 8 - 22.11.2022

7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Stoccare in contenitori chiusi ed etichettati

7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Tenere in luogo fresco ed asciutto in contenitori ben chiusi a temperature non superiori ai 25 °C

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Utilizzare imballi omologati ADR

7.3.

Usi finali particolari

Uso industriale. Catalizzatore per sintesi.

8.

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1.

Parametri di controllo

DNEL

Ad oggi non sono disponibili dati

PNEC

Ad oggi non sono disponibili dati

8.2.

Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelli (mani) Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Materiale dei guanti:

Lattice naturale

Spessore del materiale:

0,5 mm

Tempo di penetrazione: ≥ 15 min Metodo DIN EN374

Protezione della pelle (corpo)

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Protezione respiratoria

maschera semifacciale con filtri P3

Pericoli termici

nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9.

9.1

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico Polvere

Colore Arancione

Odore Non definita

Punto di fusione / punto di congelamento 450° C

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACETATO DI PALLADIO (II)



Revisione 9 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 8 - 22.11.2022

	Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
	Infiammabilità	Non infiammabile
	Limits inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
	Punto di infiammabilità	Non infiammabile
	Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
	Temperatura di decomposizione	Non infiammabile
	pH	Non disponibile
	Viscosità cinematica	Non applicabile
	Solubilità	922 mg/L a 20 °C e pH 3.5 -0.17 a 20 °C
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	
	Tensione di vapore	0.002 Pa a 25 °C
	Densità e/o densità relativa	2.35 g/cm³
	Densità di vapore relativa	> 220 °C
	Caratteristiche delle particelle	< 100 µm: 87.7 %
9.2.	Altre informazioni	
	Nessuna	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	Nessuna informazione rilevante
10.2	Stabilità chimica	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di lavoro
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna informazione rilevante
10.4	Condizioni da evitare	Forte riscaldamento
10.5	Materiali incompatibili	Alluminio o ferro
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Monossido di carbonio.
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008	
	Tossicità acuta	Orale LD50 > 5110 mg/kg bw (ratto)
	Corrosione/irritazione cutanea	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Corrosivo per gli occhi categoria 1 secondo i criteri EU CLP (EC 1272/2008)
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sulla base del risultato di un test LLNA (secondo OECD429, conforme a GLP), l'acetato di palladio (II) è classificato come sensibilizzante cutaneo 1
	Mutagenicità delle cellule geminali	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACETATO DI PALLADIO (II)



Revisione 9 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 8 - 22.11.2022

	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	EC50 (48h) (invertebrati): 75 µg/L NOEC (48h) (invertebrati): 50 µg/L NOEC (72h) (alghe): 0.47 µg/L EC10 (72h) (alghe): 1.73 µg/L
12.2	Persistenza e degradabilità	Dati non disponibili
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Dati non disponibili
12.4	Mobilità nel suolo	Dati non disponibili
12.5	Risultati della valutazione PBT/PvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessun effetto noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	UN3077
14.2	Designazione ufficiale	materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida n.a.s. (acetato di palladio)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9 ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9 + marchio pericoloso per l'ambiente ADR: Codice di restrizione in galleria: - IMDG - EmS : F-A S-F
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	ADR/RID/ICAO-IATA: sostanza pericolosa per l'ambiente
		IMDG: Contaminante marino: si
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACETATO DI PALLADIO (II)



Revisione 9 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 8 - 22.11.2022

disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	SI
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</i>	Uso limitato Item 75 (vedi link)
	https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach	(vedi link)
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	

16.

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Modifiche alle sezioni 8-11-12-14-16

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

STA: stima della tossicità acuta

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACETATO DI PALLADIO (II)



Revisione 9 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 8 - 22.11.2022

STEL: limite di esposizione a breve termine

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: media pesata nel tempo

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Bw: (body weight) Peso corporeo

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<https://chem.echa.europa.eu/>

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI